

costrutto nel 1881 dalla Marchesa Durazzo Pallavicini. Questo ponte serve, inoltre, da canale per condurre l'acqua alle tessiture Durazzo Pallavicini che s'incontrano poco lungi dal paese nella via provinciale a man sinistra andando a Campoligure.

Gli edifici degni di menzione di questa prima borgata sono: la *Chiesa parrocchiale* e il *Santuario* sull'Apennino.

La *Chiesa parrocchiale*, dedicata a *N. S. Assunta*, venne fabbricata sul finire del secolo XV sotto gli auspici di Lazzaro Grimando Cebà, che fu doge di Genova e morì nel 1599.

In questa chiesa, di bel disegno e già ufficiata da padri Agostiniani, si ammirano due buoni quadri, uno di ignoto autore, rappresentante la *Discesa del Redentore al Limbo*, l'altro, attribuito al Carloni rappresentante *San Francesco Saverio che predica agli Indiani*.

Il Santuario è pur dedicato alla B. V. e fu per molto tempo amministrato da una Commissione le cui incombenze sono indicate in un regio biglietto di S. M. il Re Carlo Felice.

Accorrono a questo bel Santuario ogni anno, il giorno del nome di Maria, molti del Monferrato e della Liguria, attratti, oltre che dalla loro pietà, dalla incantevole posizione d'onde si scorge, da una parte il mare e dall'altra le ubertose pianure del Piemonte e della Lombardia.

*Cenni storici.* — Masone era anticamente chiamato *Mansio*, colla qual voce indicavasi, nel medio-evo, un aggregato di case rustiche attorno una chiesa, ed in mezzo a terreni appartenenti per lo più a monasteri. Infatti, poco distante dall'attuale abitato di Masone esisteva già prima dell'XI secolo, la celebre abbazia cisterciense de Vexula, che ivi formava l'estremo confine della diocesi di Tortona con quelle di Genova e d'Acqui. E questa abbazia trovasi ancora menzionata in un istrumento del 1305 del Consiglio Generale di Bosco, nel quale atto è detto che il Capitolo di Tortona percepiva decime dal monastero per la casa e terreni che possedeva nel territorio della Torre dell'Orba.